

COMUNE DI CESENA

ASSESSORATO AI QUARTIERI

**QUARTIERE n. 1 “CENTRO URBANO”**

VERBALE N. 7 - ANNO 2021

Il giorno **27.04. 2021**, alle ore **20.30**, con modalità da remoto, si è riunito, a seguito di avviso scritto, inviato in tempo utile ai consiglieri, in seconda convocazione il

**CONSIGLIO DI QUARTIERE**

Presiede e verbalizza Aldina Baldacci – presidente di Quartiere  
Dall'appello nominale risultano presenti i Sig.ri:

<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>	<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>
<b>P</b>	BALDACCI ALDINA	<b>P</b>	ORSUCCI GIACOMO
<b>P</b>	BARTOLI LORENZO	<b>P</b>	PAGANELLI GIORGIO
<b>P</b>	BHUIYAN MOHAMMED YASIN	<b>P</b>	PAPPALARDO ERCOLE
<b>P dalle 21</b>	MAGNANI ANTONIO	<b>P</b>	ROVERETI STEFANIA
<b>P</b>	MALDINI CLAUDIA	<b>P</b>	SAMORÈ STEFANO
<b>P dalle 21</b>	MANCUSO CATERINA	<b>P dalle 20.45</b>	SCARNERA GIUSEPPE
<b>P dalle 21.50</b>	MASSARO MICHELE	//	//

*P (presente); A (assente); AG (assente giustificato)*

Constatata la legalità della riunione, in quanto presenti n. 9 consiglieri dei 13 assegnati al Consiglio, la presidente dichiara aperta la seduta.

**ORDINE DEL GIORNO**

Con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Legalità e Sicurezza, Luca Ferrini:

- 1- Problematiche relative alla sicurezza in Centro Urbano e possibili interventi;**
- 2- Prospettive e azioni per la rivitalizzazione economica del Centro.**

**A seguire:**

- 3- Approvazione del verbale del 13 aprile.**

## **PRIMO PUNTO**

Introduce l'Assessore partendo dall'analisi della situazione attuale (sicuramente condizionata più che in altre zone da lockdown, coprifuoco notturno ecc.), segnata dalla presenza di alcuni gruppi di giovani che operano schiamazzi, atti di vandalismo e anche, in alcuni casi, micro-crimini.

- L'approccio dell'Amministrazione non è stato esclusivamente repressivo, si è però intensificato il controllo e in tale direzione va la decisione di assumere 11 nuove unità di polizia locale che si aggiungeranno alle attuali 63 (le norme nazionali sulle assunzioni non hanno permesso di fare di più); le assunzioni sono previste per l'estate, si tratta di giovani prevalentemente provenienti dal territorio.

- Ricorda che l'azione e il controllo della pubblica sicurezza competono fondamentalmente alla Polizia di Stato sotto l'autorità della Prefettura, in un delicato equilibrio tra Polizia Locale (è di sua competenza il 90% degli incidenti stradali) e altre forze di polizia (per furti e altri reati...)

- Per il controllo locale è stato esteso l'orario notturno sino alle 2 di notte con un 3° turno (non si è in grado di introdurre un 4° per n. insufficiente di agenti); il Centro viene comunque battuto più spesso e con più personale, anche formato specificamente per il Centro storico.

- Invita il Consiglio di quartiere a sollecitare, insieme all'Amministrazione, la Prefettura e il Questore a considerare con maggiore attenzione la situazione del Centro storico.

### **Seguono alcuni interventi:**

*Maldini:* sottolinea con preoccupazione l'aggravarsi della situazione in termini di degrado e vandalismi, quasi un'"emergenza sicurezza" avvertita in Centro e nella zona Stazione; cita anche gli ultimi casi di minaccia e aggressione e, pur considerando positivi i provvedimenti riferiti dall'Assessore, ribadisce la necessità di intervenire con maggiore prontezza ed efficacia. Solleva anche il problema dell'accattonaggio.

*Samorè:* chiede di intervenire con un presidio costante che funga da deterrente per i malintenzionati.

*Baldacci:* ricorda che il problema "sicurezza" è stato più volte condiviso all'interno del Consiglio e affrontato anche con l'assessore Labruzzo, nella convinzione (anche sua propria) che la complessità del problema richieda pure interventi educativi mirati e continuativi, i cui risultati però non potranno aversi in tempi brevi; da qui il richiamo alla necessità di garantire prontamente l'ordine pubblico.

*Pappalardo:* lamenta il "vuoto di controllo" (senza carabinieri, polizia locale o polizia di Stato...) per le vie del Centro e ricorda invece la presenza della Polizia municipale di quartiere che in passato si muoveva a piedi per le vie della città e potrebbe essere utile reintrodurre. Inoltre auspica una qualità diversa nell'approccio alla problematica sul piano educativo, con operatori culturali formati ad hoc. Accoglie favorevolmente l'invito di sollecitare Prefetto e Questore ma in un percorso aperto con l'assessorato.

### **Ferrini:**

- Invita ad una riflessione sulla trasformazione della città negli ultimi tempi rispetto alla Cesena di qualche tempo fa; trasformata a livello demografico e abitativo, meno vissuta rispetto al lavoro e al commercio con la diminuzione drastica di negozi e l'aumento quasi esponenziale di esercizi di ristorazione e simili... La vita più completa oggi si ha nei quartieri piuttosto che in Centro storico.

In questo contesto occorre operare su diversi fronti, non solo con la repressione; il problema ha radici molteplici che richiedono approfondimento, inoltre con le risorse disponibili non si riesce a presidiare costantemente ogni strada.

- Riguardo al “controllo di vicinato” (progetto inserito nel nostro Patto di quartiere e per il quale la presidente chiede la sua collaborazione), si rende disponibile in quanto lo considera un’importante attività integrativa con valenza sociale significativa per la comunità e non solo di controllo. Non deve però confondersi con la “ronda” quasi a voler sostituire le forze di polizia, ma piuttosto costituire un aiuto per conoscere meglio la realtà e intervenire prontamente.

- Riguardo alle problematiche sollevate circa la gestione e la sicurezza del Foro Annonario precisa che la proprietà è del Comune ma la gestione è stata affidata negli anni scorsi a una ditta privata. L’Amministrazione è consapevole dello stato di “abbandono” in cui versa e per porvi rimedio intende recuperare il piano alto per i propri uffici con l’auspicio che questo induca una maggiore frequentazione da parte dei cittadini e la ripresa di un normale utilizzo.

### **Seguono altri consiglieri:**

*Rovereti:* manifesta una diversa percezione della città, non avverte il senso di insicurezza evidenziato dai precedenti interventi e anzi lo avvertirebbe maggiormente se la città fosse presidiata e pressoché blindata. I presidi sono necessari nelle zone in cui effettivamente si consumano reati (v. area Stazione) ma non sono la soluzione del disagio sociale emergente, che chiede invece altri tipi di intervento. Occorre perciò mappare le zone con situazioni devianti e intervenire con personale formato per affrontare la specificità di ciascuna e, soprattutto, agire prontamente quando il cittadino segnala pericolo e minacce alla propria persona o ad altri. Inoltre non condivide la sovrapposizione tra accattonaggio e delinquenza. Riguardo poi al “controllo di vicinato” ritiene che occorra prestare attenzione alla gestione della chat del gruppo, che può indurre facilmente allarmismo infondato, come in alcuni casi è già successo.

*Samorè:* ribadisce che la polizia deve intervenire in ogni caso e, pur non volendo una città blindata, ritiene necessari maggior controllo e interventi tempestivi per dare anche un segnale preciso di protezione ai cittadini e, viceversa, far desistere chi intende perpetrare certi comportamenti. Per la gestione del Foro Annonario poi ritiene che si stiano pagando le conseguenze di un progetto del tutto sbagliato, sia sul piano architettonico che logistico, di cui è sicuramente responsabile la Giunta precedente e il problema sarà difficilmente risolvibile.

*Magnani:* condivide la posizione di Rovereti, pensa che la militarizzazione del Centro non sia la risposta e che occorre cercare di capire le cause del disagio. Ribadisce anche la distinzione tra reato e maleducazione che, a sua volta, implica la distinzione nella tipologia degli interventi e a titolo esemplificativo cita alcuni comportamenti incivili constatati più volte nelle zone limitrofe al Campus universitario, o ai Giardinetti 11 settembre. Ritiene che nel contesto potrebbe risultare utile collocare dei gabinetti pubblici. Favorevole anche all’idea di introdurre la presenza della polizia di quartiere.

*Mancuso:* concorda con Rovereti e Magnani, vive bene a Cesena anche se comprende chi invece avverte insicurezza. Segnala la situazione di forte disagio nella zona ex- zuccherificio per problemi di spaccio e che le diverse segnalazioni dei cittadini non hanno trovato dalla polizia risposte adeguate, inducendo per altro un senso di impotenza.

*Scarnera:* concorda con gli ultimi interventi, la sua percezione della città è positiva pur constatando situazioni di incuria e mancanza di decoro. Per questo chiede se l’aumento di competenze assegnato

dall'Amministrazione agli ausiliari può essere di aiuto a limitare il problema, e condivide l'opinione già espressa che la presenza delle forze dell'ordine che camminano in Centro possa disincentivare comportamenti poco civili. Riguardo invece al recupero di parte del Foro Annonario, a cui accennava l'Assessore, chiede se comporterà dei costi per il Comune.

**Ferrini:**

- Ringrazia e prende nota delle osservazioni e segnalazioni relative alle diverse zone .
- Rispondendo a Scarnera conferma che la decisione di ampliare d'ora in avanti i compiti assegnati agli ausiliari va nella direzione di liberare risorse della Polizia locale per interventi di altro genere; per il Foro Annonario invece non è in grado di rispondere in quanto non si è giunti ancora a una definizione dei termini con la ditta concessionaria. Si riserva di informare il Consiglio quando le condizioni verranno stabilite.

**SECONDO PUNTO**

**Ferrini:**

- Al tema della rivitalizzazione del Foro annonario si connette direttamente quello della rivitalizzazione economica del Centro. Serve rendere attrattivo il Foro per richiamare gente (e dove c'è passaggio più difficile il comportamento vandalico o incivile) ma tutto il Centro dovrebbe rivivere. Si constata una crescita esponenziale dei pubblici esercizi che concorrono a questa rivitalizzazione ma viceversa non si è riusciti a sostenere le attività commerciali: benefici, agevolazioni, sconti non sono ad ora risultati sufficienti allo scopo. E' però una crisi che non riguarda solo il Centro, dove ZTL o carenza di parcheggi possono influire, ma che coinvolge anche attività all'esterno del Centro dove questi fattori non ci sono; il problema ha radici profonde nei cambiamenti del fare economia del nostro tempo (basti pensare alla competizione dei colossi internazionali quali Amazon e simili) e risulta veramente di difficile soluzione.

*Mancuso:* condivide con l'Assessore le considerazioni sulle cause e mentre ribadisce che manca una proposta culturale attrattiva per la città, riferisce i suggerimenti emersi dalla nostra commissione Sviluppo Economico (introdurre la sosta gratuita per la 1^ ora, ripristinare alcuni eventi quali la mostra dell'antiquariato, coprire le vetrine con pannelli illustrativi del patrimonio artistico-culturale cesenate, usare i locali sfitti come punti informativi turistici...)

*Maldini:* condivide quanto espresso da Mancuso sulla necessità di rendere attrattiva la città con eventi socio-culturali di spessore. Informa con soddisfazione della iniziativa, concordata dai commercianti con l'Assessore e la Giunta, che a dicembre farà di Cesena "la città del Natale"; e ancora dell'importanza delle attività commerciali estive che verranno riproposte anche quest'anno.

**Ferrini** riprende le osservazioni e le proposte avanzate negli ultimi interventi.

- ora di sosta gratuita: si hanno report discordanti dai commercianti sull'esperienza pregressa, risulta comunque difficile il controllo dell'avvicendamento.
- per la mostra scambio dell'antiquariato informa che è già stabilito che nei mesi estivi si riproporrà in Piazza della Libertà.
- a proposito della mancanza di aggancio culturale per il commercio informa del recentissimo accordo di collaborazione con l'Assessore Verona per l'istituzione di un'"unica regia" tra i due assessorati, proprio per l'ideazione di eventi con valenza sia economica che culturale; per la prima volta si sta perseguendo un'importante sinergia tra i due settori.

- per il decoro e l'utilizzo di vetrine e locali sfitti si andrà nella direzione suggerita ma con la consapevolezza che, trattandosi di proprietà private, non sarà semplice né scontato il risultato.

La presidente osserva con soddisfazione che per diversi aspetti di entrambi i temi affrontati, l'Amministrazione si sta muovendo nell'ottica condivisa e suggerita dal Consiglio in più occasioni; ringrazia ancora l'Assessore per la disponibilità e il sincero coinvolgimento nel confronto.

Alle 22,40 l'Assessore lascia l'assemblea.

### **TERZO PUNTO.**

Approvato il verbale del 13 aprile.

Conclusa la trattazione dei punti all'odg, su richiesta del consigliere Pappalardo, ci si ferma per un momento di confronto su una questione emersa durante l'incontro con l'assessore Ferrini. Pappalardo giudica "fuori luogo fare proposte personali che non sono condivise dal Consiglio", come ritiene abbia fatto il collega Magnani suggerendo l'installazione di gabinetti nei pressi dei Giardini 11 Settembre. Suggerimento considerato per altro da Pappalardo una vera banalizzazione delle problematiche di devianza che invece interessano quei luoghi.

Chi presiede precisa che, se l'assunto richiamato da Pappalardo, inteso nel senso che non si può presentare come posizione del Consiglio ciò che invece riflette un pensiero personale, è sicuramente valido, non ritiene però che questo sia il caso. Nell'intervento di Magnani coglie soltanto una posizione personale, come tante espresse in serata e come è normale che accada in un confronto in cui ciascuno può esprimere la propria visione sull'argomento. Ritiene invece del tutto inopportuno scivolare in polemiche, anche dai toni accesi, nei confronti di colleghi e in particolare, come stasera, in presenza di ospiti; perciò richiama convintamente a mantenere toni pacati e atteggiamento rispettoso nei confronti di tutti, in ogni momento.

Magnani interviene a sua volta chiarendo di avere espresso un'opinione personale, che non intendeva assolutamente misconoscere i problemi della zona di cui per altro è pienamente consapevole, anche per la sua quotidiana frequentazione. Ritiene perciò che il suo intervento sia stato del tutto decontestualizzato e male interpretato.

Chiarita la questione, la presidente informa della Convocazione del Collegio dei Presidenti per il 3 maggio prossimo, in presenza della Giunta, per la sottoscrizione del Patto di Quartiere; andrà quindi a sottoscrivere il Patto come da testo definitivo già inoltrato a tutti.

Alle 23.15 la seduta è tolta.

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente  
Aldina Baldacci